

## Per decisione del vescovo di Casale, monsignor Catella. Erano a Santa Fede dal 1895 I Padri Maristi a giugno andranno via

Dal 1992 era stata affidata a loro anche la Parrocchia. Il paese perde un punto di riferimento

**CAVAGNOLO.** I Padri Maristi lasceranno Cavagnolo nel prossimo giugno e l'abbazia di Santa Fede verrà messa in vendita. La notizia è stata comunicata al vescovo di Casale Monferrato, monsignor Alceste Catella. Ai padri maristi, infatti, dal 1992 la curia vescovile aveva affidato la parrocchia di Cavagnolo (dal 1979 curavano già le parrocchie di Tonengo e Moransengo). I fedeli cavagnolesi si apprestano quindi a vivere gli ultimi cinque mesi sotto la guida di padre Sante Inselvini, che regge la Parrocchia del paese dal 2005.

I Maristi esercitano il loro ministero spirituale nell'abbazia di Santa Fede dal lontano 1895, garantendo anche la protezione e l'accesso ad un bene architettonico di importanza non solo collinare, ma regionale. «Si tratta di una decisione che veniva rinviata da una ventina d'anni - spiega padre Inselvini - Il numero di maristi continua a diminuire e nel contempo ad innalzarsi l'età media di chi è rimasto. A Cavagnolo, oltre a me, è rimasto padre Attilio, che ha bisogno di assistenza. Da solo io non posso seguire le incom-



Padre Sante Inselvini

benze che comporta la conduzione di ben tre parrocchie. Inoltre l'impegno economico richiesto per il mantenimento della struttura di Santa Fede è diven-

tato troppo oneroso per i Padri Maristi. Intendiamo parlarne con il sindaco Franco Sampò, ma ormai la decisione di lasciare Cavagnolo è presa».

Circa il suo futuro destino, padre Inselvini afferma che «sarà la mia congregazione a decidere ed a me non resterà che obbedire». Ci sono però delle ipotesi: «Siccome ho conseguito una laurea in psico-pedagogia, discutendo una tesi sulla prevenzione ed il recupero dei giovani tossicodipendenti, non escludo un mio impegno in questo campo, oppure come cappellano

al supercarcere di Sulmona». Infine un messaggio di padre Inselvini ai fedeli cavagnolesi: «Sono certo che continueranno ad impegnarsi come in questi ultimi cinque anni, per il buon funzionamento della parrocchia. Quello che facciamo verso chi ne ha bisogno, anche se talvolta sembra una goccia nel mare, ha l'effetto di aumentare la sensibilità fraterna e cristiana e nello stesso tempo di donare, a chi ne ha bisogno, un po' di speranza e la consapevolezza di non essere soli».

Gianni Caruso



## Servono fondi per rifare il tetto Un comitato per salvare l'abbazia di Santa Fede

**CAVAGNOLO.** (r.c.) Appena si è diffusa la notizia della chiusura della lunga esperienza dei Padri Maristi a Santa Fede, molti cavagnolesi si sono chiesti che cosa è possibile fare per scongiurare la vendita della struttura e per rimettere a nuovo un bene architettonico di prim'ordine. Il problema più importante da affrontare è il rifacimento del tetto dell'abbazia, che da tempo attende questo intervento. A breve si svolgerà un incontro tra i Padri Maristi e l'Amministrazione comunale. Il capogruppo della minoranza, Mario Corsato, si è dato da fare per la costituzione di un Comitato di cittadini per salvare l'abbazia, del quale fanno parte anche l'ingegner Ravarino per l'aspetto della progettazione, Sara Inzerra e Laura Pollino. Il rifacimento del tetto comporterà una spesa stimata in circa 45 mila euro. La Regione ne ha messi a disposizione 18 mila, mentre 5 mila sono stati stanziati dal Comune nel bilancio dello scorso anno. Il Comitato si sta impegnando per istituire un conto corrente al quale i cittadini potranno donare fondi per salvare l'abbazia. Gli ultimi importanti restauri a cui fu sottoposta risalgono al 1953, ad opera della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte.

regioni Renane e percorrevano la via Francigena per raggiungere Roma. L'abbazia fu voluta dai monaci Benedettini di Saint Foy de Conques, diocesi di Rodez in Alvernia, una regione francese. Venne eretta verso la metà del XII secolo, in prossimità del santuario dedicato a Santa Fede, una giovinetta francese martirizzata ad Agen (Francia), sotto Diocleziano, nel 303. Le spoglie della Santa sono conservate nell'abbazia di Conques, ritenuta la casa madre di quello che fu un priorato benedettino nel medioevo. L'espansione dei centri monastici cluniacensi nel Monferrato è riconosciuta dai maggiori studiosi di storia medioevale.

Le fonti storiche sono purtroppo molto esigue. Un documento del 743 attesta la presenza di una chiesa dedicata a Santa Fede: doveva trattarsi di certo di una costruzione preesistente, caduta probabilmente in rovina, in quanto gli studiosi fanno risalire la chiesa attuale solo al 1100. Con l'eliminazione degli ordini religiosi a metà Ottocento il sito diventò proprietà dello Stato, e in seguito viene acquistato da privati: per un certo tempo venne usato come ricovero per animali o magazzino. Il recupero del comprensorio si deve a don Frattini, sacerdote del Cottolengo. Nel 1895 i Padri Maristi acquistarono l'abbazia e tutto il comprensorio e adibirono il monastero a casa d'accoglienza. Ora il sito è di nuovo in vendita.

## Il procuratore Guariniello spiega il "processo Eternit"

**CAVAGNOLO.** (s.l.) Nella serata sul tema dell'Eternit, svoltasi venerdì 29 al Palazzetto dello Sport, era molto atteso l'intervento di Raffaele Guariniello, coordinatore del gruppo sicurezza sul lavoro presso la Procura della Repubblica di Torino. Di fronte al numeroso pubblico ed ai vari sindaci presenti, il procuratore ha spiegato la peculiarità del processo in corso: dimostrare che non sono state disattese le norme di sicurezza solo nell'ambiente di lavoro, ma che le morti sono continuate anche dopo la chiusura della fabbrica e sono state colpite da asbestosi e mesotelioma pleurico anche persone che non hanno mai lavorato in quell'ambito. Processo difficile che però offre la possibilità di ricercare in tutta Italia altre situazioni simili per poterle riconoscere. A To-

rino è stato istituito l'Osservatorio dei tumori professionali: in dieci anni ne sono stati individuati circa 14 mila. E' uno strumento utile, ma dovrebbe essere diffuso su tutto il territorio nazionale e soprattutto occorrerebbero magistrati: sono pochi e non possono reggere il carico di certi processi. Inoltre anche loro "dovrebbero farsi un esame di coscienza".

Altra necessità sarebbe quella di creare una Procura nazionale sulla sicurezza del lavoro: il processo è a Torino grazie a Cavagnolo perché le giurisdizioni limitano le possibilità d'intervento.

Il giornalista Michele Ruggiero ha affermato che un grave problema collegato al processo è che le società implicate sono potenti e riescono a gestire gli uffici stampa.

Bruno Pesce, coordinatore della vertenza amian-



Raffaele GUARINIELLO

to, ha insistito sul fatto che la tutela deve essere capillare e preventiva. Per l'Eternit non è stato così: il sindaco Franco Sampò ha effettuato una ricerca scoprendo che nel 1907, un anno dopo che era iniziata la produzione in Italia, si è iniziato a segnalare l'asbestosi. L'Unione Europea ha bloccato definitivamente la produzione nel 2005. In molti Paesi, come il Canada, si continua a produrre.

### Un romanzo di Patrizia Valpiani

Il medico chirurgo Patrizia Valpiani, che in passato ha risieduto a Cavagnolo, presenterà un suo libro venerdì 5 febbraio, alle 21, nella sala consiliare di Chivasso, presso Palazzo Santa Chiara. Si intitola *Ascoltando Coltrane*, per i tipi delle edizioni Neos. Si tratta di un romanzo noir.

### Soggiorno marino in Liguria

Sarà Diano Marina, in Liguria, la meta del soggiorno marino organizzato quest'anno dal Comune. Vi possono partecipare tutti i cavagnolesi con almeno 55 anni di età. Si svolgerà dal 4 al 16 marzo, all'hotel Sole. Il Comune si farà carico del trasporto. Per informazioni sulle quote e le iscrizioni al soggiorno rivolgersi in Municipio.

### Gli appuntamenti carnevaleschi

Sabato 6 febbraio con inizio alle 15 al Palazzetto dello Sport si svolgerà un pomeriggio di festa in maschera per i bambini. Domenica 14 febbraio in piazza Vittorio Veneto, si terrà la tradizionale fagiolata, mentre martedì 16 verrà distribuita polenta e salsiccia al centro culturale "Cesare Martini".

### Fagiolata alla Polisportiva

Grande partecipazione alla tradizionale cena con polenta e baccalà, organizzata sabato 30 gennaio dalla Polisportiva Cavagnolese, nella propria sede, presso la stazione ferroviaria. Sabato 6 febbraio alle 12,30, sempre presso la Polisportiva, "fagiolata di Carnevale". Sarà anche possibile l'asporto, per gustarsi a casa il prelibato piatto.

## RISTORANTE




# "Il Particolare"

di Giada Bordino

CUCINA CASALINGA  
SERVIZIO ACCURATO  
DEHOR

AMPIO ED ELEGANTE SALONE  
PER FESTE E CERIMONIE  
SU PRENOTAZIONE

Via Clerico 27 - 13044 Crescentino (Vc) - tel. 0161.84060 - Lunedì chiuso - [www.ristoranteilparticolare.com](http://www.ristoranteilparticolare.com)

## ...I PERCORSI DEL GUSTO

*Il Particolare consiglia diversi menù strutturati per assaporare ogni piatto seguendo interessanti "percorsi del gusto".*

**Febbraio propone...**

- Aperitivo di benvenuto con stuzzichini
- "Tagliata" di petto di pollo alla piastra con cipolline all'arancia
- Sfornato di verza con speck dolce e fonduta delicata
- Cocktail di sgombri ai peperoni ed olive nere di Liguria in foglia di verza
- Risotto al sedano verde e perle di quaglia
- Ravioli morbidi alla ricotta e cannella
- Filetino di maiale con carpaccio di ananas al rosmarino e salsa al curry
- "Stracci" di coniglio con crem caramel ai carciofi
- Dolce della casa - Caffè - Digestivi
- Vini esclusi € 30,00